



RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO EVENTO FORMATIVO

ASSOCIAZIONE FORENSE BOLOGNA

“SEMINARIO DI RIFLESSIONE GIURIDICA IN MATERIA DI DEONTOLOGIA FORENSE”

“DEONTOLOGIA FORENSE E *WEB*”

Denominazione: Associazione Forense Bologna, Via Ugo Bassi n. 15
Bologna;

Natura giuridica: Associazione senza scopo di lucro, creata
esclusivamente per finalità formative gratuite a cui aderiscono avvocati e
praticanti legali del Distretto di Corte di Appello di Bologna;

Sede legale: Via Ugo Bassi n. 15, 40121, Bologna;

Partita IVA: 03743930715;

Segreteria organizzativa: Avv. Matteo Murgo, del Foro di Bologna;

Telefono: 051/234963;

Fax: 051/234963;

Luogo: Tribunale di Bologna, Via Farini n. 1, Aula delle Colonne;

Data: giovedì 11 luglio 2019;

Ora: dalle 15.00 alle 19.00;

Tipologia evento: seminario di riflessione giuridica.

Metodologia didattica adottata: tavola rotonda con i relatori di seguito indicati e spazio dedicato ad eventuali domande.

Modalità di rilevamento presenze: raccolta firme.

PROGRAMMA

Relazione introduttiva e mediazione: **Avv. Matteo Murgo, Presidente Associazione Forense Bologna.**

Relatori (in ordine alfabetico):

1. **Avv. Duccio Nicola Cerfogli, del Foro di Bologna;**
2. **Avv. Marianna De' Giudici del foro di Venezia;**
3. **Avv. Antonio Gambetti del foro di Bologna;**
4. **Avv. Prof. Antonio Gammarota, docente presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna;**

PRESENTAZIONE

In un contesto segnato dalla crescita esponenziale del numero degli avvocati iscritti negli albi forensi, con contestuale contrazione del reddito prodotto, sono state introdotte, dal 2006 ad oggi, una serie di riforme al fine di ridurre il costo eccessivamente oneroso dei servizi legali.

In estrema sintesi, con il decreto legge Bersani 223/2006 sono state abolite le tariffe forensi minime obbligatorie, stabilite con decreto ministeriale, e sono caduti i vincoli alla pubblicità della professione; con il decreto Salva-Italia del Governo Monti (n. 201/2011) sono state introdotte le società di capitali e inserito l'obbligo del preventivo.

Se, da un lato, l'evoluzione delle forme di comunicazione a supporto della pubblicità del professionista ha rappresentato senza dubbio un modo per attenuare i costi rispetto ai tradizionali mezzi di "ricerca" della clientela, dall'altro, ha inasprito le critiche di chi sostiene che la pubblicità sarebbe solo finalizzata ad una logica concorrenziale e non anche informativa, con conseguente lesione dei doveri di lealtà, informazione e correttezza propri del difensore.

La pubblicità informativa dell'avvocato sul *web* è pertanto un tema complesso, a metà strada tra nuovi assetti economici e società mediatica che tutto rapidamente fagocita e consuma, grazie soprattutto all'ampia disponibilità di mezzi e tecnologie sempre più avanzate; tra integrità della funzione dell'avvocato, decoro e dignità professionale, spesso sacrificati a favore di una spietata concorrenza volta "all'accaparramento della clientela".

In tale contesto, grande rilievo assume la nuova formulazione dell'**art. 35 del Codice deontologico forense** (approvata dal CNF il 23 ottobre 2015 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2016), il quale si configura come un approdo necessario al fine di garantire un equilibrio etico che, per intuibili motivi, non è in realtà mai sacrificabile, nemmeno di fronte a più remunerativi scenari economici.

Motivo per cui non si può prescindere dal rispetto del disposto di cui **all'art. 37 del codice deontologico forense** rubricato "**Divieto di accaparramento di clientela**", il quale implica, a sua volta, l'assolvimento dell'onere di lealtà e correttezza verso i colleghi e le Istituzioni forensi, così come previsto dall'**art. 19 C.D.F.**

Grazie alle riforme del Codice deontologico forense e all'attuale evoluzione della giurisprudenza disciplinare del CNF proprio in tema di corretta informazione al pubblico, tramite tutti i canali anche digitali (da ultimo con la sentenza di aprile 2018 che ha sdoganato la indicazione dei prezzi delle

prestazioni pur se congrui e proporzionati) sono aperti nuovi scenari e possibilità.

Di talché appare imprescindibile un continuo e costante aggiornamento deontologico-forense da parte dell'avvocato, attraverso corsi idonei a tal fine, non solo per garantire un'adeguata e corretta informazione rivolta alla clientela, ma anche, e soprattutto, per i risvolti, in ambito processualistico, che tali conoscenze potrebbero portare. Basti pensare all'acquisizione, trattazione, valutazione e presentazione dei mezzi di prova digitale o all'utilizzo di sistemi di videoconferenza.

Appare evidente come non sia da sottovalutare l'importanza della quarta competenza (ossia quella digitale), alla luce delle considerazioni suesposte.

Pertanto, il presente seminario vuole rappresentare un'occasione per affrontare il complesso tema delle interazioni tra deontologia forense e *web*, attraverso il confronto delle opinioni dei vari Relatori nel corso dell'evento, il cui contrasto sarà sollecitato dal moderatore del seminario.

Con osservanza

Bologna, 12 aprile 2019

(Avv. Matteo Murgò)